

## FAR WEST A CASALINI

CACCIA ALL'UOMO DEI CARABINIERI

## BOTTINO DA 31 MILA EURO

Uno dei banditi entra nell'abitacolo del furgone, lato passeggero, e prende la sacca con i soldi destinati all'Ufficio postale

## GUARDIE GIURATE SOTTO SHOCK

Raffica di fucile-mitragliatore contro il cristallo del furgone blindato che fortunatamente ha retto ai colpi

# Assalto al portavalori «Cosmopol»

Colpi di kalashnikov in paese contro i vigilanti, costretti a cedere il denaro

MIMMO MONGELLI

● Assalto al portavalori a colpi di Kalashnikov: pur di prendere la sacca contenente il denaro - 31mila euro - che le guardie giurate avrebbero dovuto consegnare al direttore dell'ufficio postale di Casalini, frazione di Cisternino, i rapinatori non hanno esitato ad aprire il fuoco e a sparare ad altezza uomo.

È successo ieri mattina quando, una ventina di minuti prima delle 11, un furgone blindato della Cosmopol, impegnato in un giro di consegna di denaro uffici postali e banche, è arrivato davanti alle Poste di Casalini. I vigi-

lanti hanno trovato ad attenderli tre malviventi che, volto coperto da passamontagna e che indossavano tute di colore bianco, sono usciti allo scoperto non appena il primo vigilante è sceso dal portavalori. Prima di prelevare il sacco con il denaro da consegnare agli addetti dell'ufficio la guardia giurata ha effettuato la «bonifica» dell'area. È stato in quel momento che i banditi sono usciti allo scoperto e hanno atterrito il vigilante. L'autista del mezzo blindato, resosi conto del tentativo di rapina in atto, è ripartito in tutta fretta per allontanarsi dal luogo dell'imboscata. Di tutta risposta uno dei rapinatori, che era armato di un Kalashnikov,

ha aperto il fuoco. Il malvivente ha sparato, a raffica, almeno una quindicina di colpi, che hanno raggiunto il portavalori all'altezza del cristallo anteriore lato guidatore e sulla fiancata. La pioggia di fuoco sarebbe continuata se nel frattempo un altro rapinatore non fosse riuscito ad entrare nell'abitacolo del portavalori dallo sportello lato passeggero e a prendere la sacca con i soldi. Nel contenitore c'erano 31mila euro, soldi destinati, per l'appunto, all'ufficio postale di Casalini. Preso il denaro, i tre banditi sono risaliti in tutta fretta su un Fiat Doblò di colore bianco e sono fuggiti, imboccando la strada che ad un certo punto si

interseca con la via che da una parte porta a Cisternino e dall'altra a Ostuni. In pochi secondi la gang di rapinatori ha fatto perdere le proprie tracce.

I due vigilanti della Cosmopol, in evidente stato di shock per quello che gli era appena successo, sono stati immediatamente affidati alle cure dei soccorritori del 118, che li hanno trasportati all'ospedale di Ostuni. Nessuna delle due guardie giurate è rimasta ferita. Una volta che hanno avuto il via libera dai medici, i carabinieri, che indagano sull'accaduto, hanno raccolto la loro testimonianza per avere un quadro d'insieme più preciso e veritiero dell'assalto al portavalori.



POSTI DI BLOCCO Militari in azione

## MINUTI DI TERRORE NEI PRESSI DELL'UFFICIO POSTALE DELLA FRAZIONE DI CISTERNINO



ASSALTO DA BRIVIDI A sinistra il mezzo portavalori della Cosmopol crivellato dai colpi di kalashnikov e l'intervento dei carabinieri sul luogo dell'imboscata



## OSTUNI VIGILANTI SOTTO SHOCK

Ritrovate le armi dei banditi e il Doblò usato per la fuga

● Il pressing dei carabinieri ha costretto i tre rapinatori ad abbandonare in tutta fretta non solo il Doblò, ma anche le armi. Il furgone, al cui interno c'era il Kalashnikov e altre armi, è stato ritrovato dai militari dell'Arma nelle campagne tra Ostuni e Cisternino, non lontano in linea d'aria dal luogo della rapina. Sino a ieri sera dagli ambienti investigativi non è trapelato nulla di più sulle circostanze del ritrovamento del Doblò (potrebbe trattarsi di un mezzo rubato) e su quello che c'era all'interno del furgoncino. Gli investigatori non hanno alcun dubbio: siamo di fronte ad una rapina messa a segno da professionisti del crimine. Gente determinata e pronta a tutto - anche ad uccidere - pur di raggiungere il risultato che si era prefissa. Quello che i tre rapinatori non avevano messo in conto è l'immediata reazione dei carabinieri, che li ha costretti ad abbandonare in tutta fretta mezzo e arsenale.

Letteralmente provate le due guardie giurate della Cosmopol hanno trascorso la giornata al Pronto soccorso dell'ospedale di Ostuni in evidente stato di shock.

[m.m.]

L'IMBOSCATA POCO DOPO LE 10.30 RICHIESTO L'INTERVENTO DI UN ELICOTTERO, DECINE DI POSTI DI BLOCCO, RICERCHE ANCHE NEI COMUNI LIMITROFI

# Sventagliata di mitragliatore tra la gente Un miracolo che nessuno sia rimasto ferito

● L'allarme alle forze dell'ordine è partito immediatamente. In pochi minuti - il tempo necessario per raggiungere Casalini muovendosi da Cisternino (la stazione CC) e da Fasano (sede della compagnia dell'Arma) - sul luogo dell'assalto sono arrivate sul posto una serie di pattuglie dei carabinieri. Giusto il tempo di raccogliere le prime testimonianze e i militari dell'Arma hanno diramato le ricerche del mezzo con cui il commando di rapinatori si era allontanato dall'ufficio postale di Casalini. La manciata

di minuti di vantaggio temporale accumulato dai rapinatori sulle forze dell'ordine si è rivelata, però, incalcolabile. Di certo i tre banditi avevano messo a punto, tra le tante altre cose, anche il piano di fuga e, di conseguenza, avevano individuato un itinerario da seguire per mettersi al sicuro prima che l'area di riempisse di carabinieri e poliziotti.

Dal comando provinciale dell'Arma è stato chiesto l'invio in zona di un elicottero, che ha sorvolato l'area alla ricerca del Doblò. Decine di posti di

blocco sono stati istituiti lungo le strade del Nord Brindisino e la nota di ricerche è stata estesa anche alle province limitrofe. Nonostante l'eccezionale dispiegamento di forze, dei rapinatori non è stata trovata traccia.

Banditi armati di tutto punto. Oltre al Kalashnikov, i rapinatori disponevano di almeno un'altra pistola. Non è escluso, anche se per avere la conferma bisognerà attendere che gli investigatori mettano a verbale le dichiarazioni dei vigilanti e le altre testimonianze,

che il commando disponesse di ulteriori armi. Quello che maggiormente colpisce è la spregiudicatezza mostrata dagli autori della rapina: di fronte al tentativo del vigilante di allontanarsi dal luogo dell'imboscata per mettere al sicuro il denaro trasportato sul mezzo blindato, uno dei rapinatori non si è fatto nessuna remora ad aprire il fuoco in mezzo alla strada e sparando all'impazzata ad altezza uomo. A quell'ora c'era gente lungo la via e il fatto che nessuno sia rimasto ferito è un... «miracolo». [m.mong.]

RICERCHE A TUTTO CAMPO Rastrellamento a tappeto per tutto l'arco della giornata anche con l'impiego di un elicottero per rintracciare i banditi

